

abbiamo scelto



CORSI

Bambini sul palcoscenico con un laboratorio gratuito

Andare in scena, conoscere e dominare le emozioni del palcoscenico sin da bambini. Ma soprattutto divertirsi, socializzare e crescere in gruppo attraverso la recitazione. È quanto si propone di trasmettere il laboratorio teatrale per bambini dai 7 ai 10 anni che inizierà al TeatroCinque il prossimo 17 giugno. Il laboratorio è organizzato all'interno di un corso di formazione per operatori teatrali ed è completamente gratuito. L'unico costo, di 10 euro, è quello per l'iscrizione e l'assicurazione. Al TeatroCinque è sempre attiva la scuola di teatro giunta al dodicesimo anno di attività.

LABORATORIO TEATRALE, TeatroCinque, via Ascanio Storza 37, Milano. Dal 17 al 26 giugno, informazioni al 347.84.38.298



ARTIGIANATO

Sapori e mestieri in piazza

Prodotti creati dal vivo; antichi mestieri e sapori di una volta: i laboratori artigiani occupano per una giornata i marciapiedi di via Washington. In vendita lavorazioni in ferro, legno e ceramica, ma anche fiori e prodotti alimentari.

BOTTEGHE IN PIAZZA, via Washington, Milano, dalle ore 9 alle 19

FUMETTI

Che delusione questo Steve Grant

È abbastanza singolare come Avatar Press, i cui prodotti sono di discreta qualità media, riesca a mettere sotto contratto nomi altisonanti (e dalla «fedina penale» quasi immacolata) del grande fumetto Usa per poi assecondarne le più convolute e mediocri velleità autoriali. Quasi come se questi sceneggiatori-principe usassero l'editore come ultima spiaggia per la pubblicazione/riciclaggio di opere verosimilmente bocciate da chissà quante compagnie più quotate. Se con «Strange Killings» di Warren Ellis si pensava che il fondo fosse stato toccato, «Mortal Souls»

di Steven Grant assicura di no. Il grande scrittore noir, a cui si devono cicli memorabili di Batman e Punisher, si cimenta qui in una commistione horror-poliziesca in cui il detective Eric Sharpe scopre l'esistenza dei «Delipoth». Bastava chiamarli «zombie», ma secondo la Cabala ebraica, tirata in ballo a vanvera, sono «uomini senz'anima»: e ovviamente vogliono la sua. Linguaggio «hard», dettagli splatter, scansione narrativa piatta, una «giustiziera» che gira in impermeabile e bikini e torna dalla morte in forma angelica. E un designatore (pare) emergente, tale Phil Xavier, che sembra una copia dilattantesca e approssimativa del dylandoghiano Casertano. Demezziale. I fan di Grant (sono parecchi) compreranno a scatola chiusa. Ma che tristezza... (Filippo Mazzarella)

Grant/Xavier, MORTAL SOULS. Avatar, 32 pp. b/n. \$3.50 (€ 4,55 in Italia). In fumetteria

Identikit di un'idea



GLI STUDI

Uno stanzino spoglio, una scaletta che padre e figlio preparano la sera prima, niente pubblicità né deejay: gli studi di Radio Lifegate si trovano a Merone, alle porte di Como, nei sotterranei di una anonima palazzina che, a piano terra, ospita la redazione del portale.

LE FREQUENZE

Per ascoltarla, bisogna sintonizzarsi sulla frequenza 105.1 in FM. Per ora solo a Milano e Varese, ma con gli acquisti di alcune stazioni locali, presto si potrà sentire Radio Lifegate anche a Bergamo e Brescia. Se ci si trova fuori dalla Lombardia, niente paura: basata collegarsi al portale di Lifegate e cliccare sull'icona «radio».

GLI ASCOLTI

Una formula all'insegna della semplicità che, a quanto pare, vince: a parte gli ascolti stratosferici, le major discografiche hanno iniziato ad accorgersene ed inondano i piccoli studi di Merone con promo e novità. (m.cr.)

BOOM / Dopo un anno la radio fondata da Marco Roveda, che trasmette musica senza pubblicità, conquista 20 mila soci e sfida i colossi

Lifegate, la nuova coscienza via etere

Dietro il successo una scelta di vita ecologica e anticonsumista. Oltre all'emittente, un sito e una rivista

Si accende la radio, si gira distrattamente tra una stazione e l'altra, pubblicità di auto e parrucchieri a far da metronomo e l'ultimo successo dell'ultima starlette ripetuto alla nausea, finché non irrompe «there must be someone who waits out of here...». Hendrix d'annata, e stupefatti si ascolta il celebre riff di All Along the Watchtower. Subito dopo, ecco Kalashnikov, la scoppietante sarabanda di Bregovic: finito il «delirio» in salsa balcanica, saremmo anche rassegnati a sorbirci supermercati e pellicce, dieci minuti di spot. E invece niente, una voce stentorea annuncia un concerto di Nada o di Pat Metheny e poi di nuovo musica, musica: da Buena Vista Social Club a Bob Marley, una sequela ininterrotta di pezzi da novanta.

È Radio Lifegate, una mosca bianca nel panorama radiofonico milanese e lombardo, un territorio dal quale sono banditi i concetti di commerciale e pubblicitario. Un'emittente fino a un anno fa sconosciuta, che è arrivata a «attonare» colossi come Radio Deejay e Radiorai. E tutto questo senza alcuna reclamizzazione: un esperimento

lanciato in sordina che, di bocca in bocca, si è allargato a macchia d'olio, conquistando una fetta di fedelissimi. Dietro le quinte di questo successo c'è Marco Roveda, cinquantenne un po' santone, molto idealista e altrettanto pragmatico, colui che, per intenderci, negli anni '70, si inventò la fattoria Scaldasole, a colpi di prodotti biologici, yogurt e spremute d'arancia, «arrivò dagli ottanta milioni di passivo degli inizi fino a cinquanta miliardi di fatturato nel '98, al momento della vendita». E con un notevole effetto-traino, visto che prima dell'avvento di Scaldasole, l'Italia era all'ultimo posto per coltivazioni biologiche, mentre oggi è al primo, con un ettaro su 18 consacrato all'agricoltura sostenibile.

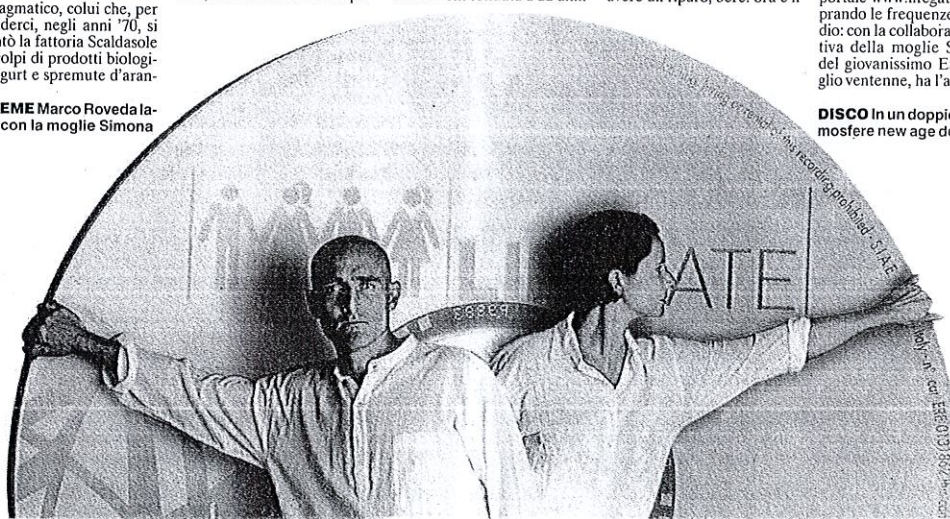
INSIEME Marco Roveda lavora con la moglie Simona

Roveda, che ha alle spalle una formazione nel mondo d'impresa — con una ditta di costruzioni fondata a 22 anni e abbandonata a 25 per ritirarsi in Svizzera a tagliare legna e a riflettere sul significato della vita — parte da un semplice principio: «Abbiamo soddisfatto le nostre esigenze primordiali, mangiare, avere un riparo, bere: ora è il momento delle gratificazioni». E conduce una battaglia duplice: contro la civiltà dei consumi e in difesa dell'ecosistema. Esauritisi l'esperienza di Scaldasole, nell'aprile dell'anno scorso, ha creato il portale www.lifegate.it, comprando le frequenze della radio: con la collaborazione fattiva della moglie Simona e del giovanissimo Enea, il figlio ventenne, ha l'ambizione

di diffondere il suo messaggio, un manifesto «sul mondo come dovrebbe essere» (vedi box). Con iniziative concrete: ora la radio, la rivista, le assicurazioni e i fondi etici, domani il ristorante e l'albergo Lifegate e un giorno, chissà, il sogno più grande di acquistare un'isola nel Mediterraneo dove costruire quella società «altra» di cui si fa portavoce.

Evidentemente tutto questo piace, se i soci di Lifegate oggi sono 20.000 (e si preparano a partecipare a una grande festa per celebrarne il primo anniversario, località top secret, martedì prossimo). «Con Scaldasole "inquinammo" il mercato dell'alimentazione — conclude Roveda —, ora stiamo "inquinando" quello delle radio, e andremo avanti con tutto ciò che ci sarà possibile: gli esperti di marketing propongono pacchetti massificati e non si rendono conto che c'è un larga fetta di consumatori che non ci sta. Noi non abbiamo fatto altro che scoprire l'uovo di Colombo, offrendo agli esclusi che non si sentono schiavi dell'assoma lavoro-accumulo-consumo uno spazio tutto loro».

DISCO In un doppio cd le atmosfere new age della radio



Si festeggia in una serata live



IL DECALOGO

Ecco i «dieci comandamenti» di Lifegate: considerazione per gli esseri umani più deboli; creatività nelle decisioni; alimentazione biologica e non artificiale; autenticità nei rapporti interpersonali; una politica che segua gli interessi collettivi; consapevolezza negli acquisti; scelta di vivere nell'ecosistema invece che «alle spalle della natura»; serietà nei confronti degli impegni; autorealizzazione; rispetto degli animali. In una parola, «Life is life» invece di «business is business».

LA FESTA

La prima festa dedicata a tutti i soci di Lifegate si terrà a Milano, martedì 18 giugno, alle ore 22. Non è un evento mondano, né un'occasione di lavoro, ma una serata con tanta buona musica dal vivo. Per partecipare occorre chiedere l'invito via fax (02.89.51.14.99) o via e-mail chiara.angeli@aidapartner.com. (m.cr.)

Matteo Crucci